

De Carlo al mondo bio: basta propaganda sulle Tea



«Mentre il parlamento le approva quasi all'unanimità, mentre l'Italia per una volta diventa nazione all'avanguardia europea in un settore strategico come quello dell'agricoltura, **c'è chi continua ad alimentare polemiche propagandistiche e a diffondere informazioni errate e strumentali sulle Tea**». Lo evidenzia il senatore Luca De Carlo, presidente della Commissione industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare.

«Accusare il governo e il parlamento di voler affossare il comparto biologico, di voler

aggirare la normativa europea e di voler sostanzialmente ingannare i cittadini è gravissimo, oltre che profondamente errato. **Se la sperimentazione sul campo confermerà quanto ottenuto finora in laboratorio, le Tea potranno essere tra le principali soluzioni per affrontare i cambiamenti climatici** e garantire un'alta produttività alle eccellenze italiane» ha affermato De Carlo.

Il riferimento del presidente della Commissione agricoltura è al comunicato di **Aiab, Assobio, FederBio** che, nei giorni scorsi, accusava il parlamento di aver «dato il via libera a una deregulation pericolosa per i consumatori e per i produttori biologici, approvando la norma contenuta nel decreto siccità che rende possibile la coltivazione in campo per ricerca e sperimentazione delle Tea».

«Governo e Parlamento – affermano le organizzazioni del biologico – stanno puntando alla deregolamentazione del settore, considerando le Tea assimilabili alle varietà tradizionali. Con questo via libera la prima vittima sarebbe l'agricoltura biologica».